Giulio Somalvico, il riconoscimento di una lunga ricerca artistica

Descrizione

Quali sono gli ingredienti che contribuiscono alla consacrazione di un grande artista, capace di lasciare un segno profondo nella storia dellâ€™arte anche dopo la sua scomparsa? Per Giulio Somalvico, scomparso domenica 31 maggio allâ€™etÃ di 93 anni dopo oltre settantâ€™anni di intensa e prestigiosa attivitÃ artistica, questi elementi sembrano essersi riuniti in un momento particolarmente significativo, suggellando il valore di una ricerca che attraversa il secondo Novecento giunge fino ai primi decenni del nuovo secolo.

default watermark

Anzitutto una mostra di prestigio, ospitata in uno spazio espositivo che negli anni ha accolto importanti personali di grandi maestri. A ciÃ² si aggiunge il dialogo con due protagonisti dellâ€™arte contemporanea quali Antonello Arena e Alessandra Lanese, il sostegno di un critico dâ€™arte di primo piano, la pubblicazione del catalogo da parte di unâ€™autorevole casa editrice specializzata in editoria dâ€™arte, la presenza delle opere dellâ€™artista in collezioni prestigiose e lâ€™attenzione riservata dalla stampa e dai media.

default watermark

Gli artisti Alessandra Lanese e Antonello Arena

Tutto questo si Ã¨ concretizzato nella mostra â€œLâ€™Unione dei Laghiâ€•, la tri-personale che riunisce Giulio Somalvico, Antonello Arena e Alessandra Lanese, inaugurata con grandissimo successo lâ€™11 luglio presso la Sala Pertini di Lesa. Lâ€™evento Ã¨ stato presentato e impreziosito

dallâ€™intervento della scrittrice e poetessa Maria Grazia Todesco, che ha presentato racconti e poesie composti appositamente per lâ€™esposizione, creando un intenso dialogo tra arti visive e parola poetica. Il percorso Ã¨ stato illustrato dal critico dâ€™arte e curatore della mostra Nestar Moreno Tosini, che ha accompagnato il pubblico con competenza e sensibilitÃ nella lettura delle opere e nel significato del confronto tra i tre artisti.

Laura Somalvico artista e curatrice delle opere di Giulio Somalvico e Nestar Moreno Tosini, curatore mostra e critico dâ€™arte

Promossa dal Comune di Lesa, con il sostegno del sindaco Angelo Luca Bona e dal vicesindaco e assessore alla Cultura Roberto Grignoli, la mostra ha riscosso un notevole successo di pubblico giÃ dalla prima settimana di apertura, confermando il forte interesse suscitato dallâ€™iniziativa. Allâ€™interno del percorso espositivo, Giulio Somalvico Ã¨ stato presentato dalla sua curatrice Laura Somalvico e dal critico dâ€™arte Nestar Moreno Tosini attraverso un articolato excursus che ripercorre lâ€™intera parabola creativa dellâ€™artista: dalle opere della giovinezza fino ai lavori della piena maturitÃ . Un itinerario capace di restituire la straordinaria coerenza della sua ricerca e lâ€™evoluzione di un linguaggio pittorico sviluppato nellâ€™arco di oltre settantâ€™anni.

Maria Grazia Todesco scrittrice e poetessa

Le opere di Somalvico dialogano armoniosamente con quelle di Antonello Arena, protagonista assoluto dellâ€™arte italiana del secondo Novecento, e con la raffinata ricerca di Alessandra Lanese, artista che dedica il proprio lavoro ai temi della visione, della memoria e del divenire. Le sue tele si muovono lungo territori sospesi tra percezione, trasformazione e ricordo, in un equilibrio elegante tra impulso

creativo e costruzione formale.
Antonello Arena fu definito da Pierre Restany, storico teorico del Nouveau RÃ©alisme e, insieme a FranÃ§ois Pluchart, tra i maggiori critici francesi della seconda metÃ del Novecento, Â«lâ€™artista piÃ¹ innovativo della generazione di mezzoÂ», un riconoscimento che testimonia il ruolo centrale della sua ricerca nel panorama artistico contemporaneo.

Lâ€™artista Beppe Frattaroli

â€œLâ€™Unione dei Laghiâ€• si distingue cosÃ¬ non soltanto per la qualitÃ delle opere esposte, ma anche per la forza del dialogo instaurato tra tre personalitÃ artistiche differenti e complementari. Da un lato le tensioni materiche, le combustioni e le rigorose simmetrie che caratterizzano la ricerca dei maestri messinesi Arena e Lanese; dallâ€™altro il lungo percorso creativo di Giulio Somalvico, raccontato attraverso una selezione di opere che attraversano unâ€™intera vita dedicata allâ€™arte. Il

risultato Ã¨ unâ€™esposizione capace di coinvolgere il visitatore in un autentico viaggio tra figurazione e trasfigurazione, memoria e sperimentazione, materia e forma. Un percorso ricco di suggestioni e di molteplici chiavi di lettura che conferma il valore culturale della mostra e rende omaggio a Giulio Somalvico, artista tra i piÃ¹ significativi della pittura italiana tra la fine del Novecento e lâ€™inizio del XXI secolo.â€œLa mostra di Giulio Somalvico mi ha particolarmente affascinato: “Ha dichiarato Beppe Frattaroli, musicista, cantautore e compositore di musiche per il teatro, il cinema e rassegne artistiche e letterarie. Che spiega.l prestigioso progetto e il lavoro che il critico dâ€™arte Nestar Moreno Tosini ha saputo costruire attorno allâ€™artista Somalvico rappresenta un eccellente percorso, capace di valorizzarne lâ€™evoluzione stilistica attraverso una lettura critica attenta e profonda. Tosini ha saputo riconoscere ed esaltare il ruolo significativo nel panorama della pittura italiana contemporanea di Somalvico, un ruolo destinato a diventare sempre piÃ¹ rilevante anche negli anni a venire”.

Deborah Fallini
CATEGORY

1. AttualitÃ

Categoria

1. AttualitÃ

Data di creazione
30/07/2026
Autore
deborah-fallini

default watermark